

IL CATASTO CEM IN VALLE D'AOSTA

LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA HA ISTITUITO, IN COLLABORAZIONE CON ARPA, IL CATASTO DELLE SORGENTI A RADIOFREQUENZA SIRVA, UNO STRUMENTO CHE PERMETTE DI SEGUIRE IL CICLO DI VITA DI TUTTI GLI IMPIANTI E DI GESTIRE LE PRATICHE AUTORIZZATIVE E I CONTROLLI. INOLTRE, ARPA HA SVILUPPATO UN DATA BASE SUGLI ELETTRODOTTI.

La Regione autonoma Valle d'Aosta ha istituito, in collaborazione con Arpa, il catasto delle sorgenti a radiofrequenza denominato Sirva (Sistema informativo radiotelecomunicazioni Valle d'Aosta) a partire dall'anno 2008. Tale catasto contiene tutti i dati tecnici relativi alle stazioni di radiotelecomunicazioni installate sul territorio regionale e tutti i dati amministrativi relativi ai procedimenti autorizzativi (figura 1). In Valle d'Aosta attualmente vige la legge regionale 25/05 per l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di tali impianti, che pone al Suel (Sportello unico enti locali) le competenze amministrative e all'Arpa le competenze per l'espressione del parere sul rispetto dei limiti. Anche se in Valle d'Aosta non viene applicato il *Codice delle comunicazioni elettroniche* (decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259), la legge regionale ne tiene ovviamente conto, pur mantenendo l'autonomia sulle questioni urbanistiche che le competono. Grazie a uno sforzo congiunto di Arpa e dell'amministrazione, subito dopo la sua entrata in funzione, il catasto è stato

aggiornato anche con i dati storici degli impianti. Il catasto Sirva diventa così un importante strumento di lavoro, perché permette di seguire il ciclo di vita di un impianto. Inoltre, i tecnici Arpa esprimono il parere di competenza direttamente all'interno del Sirva; possono inserire in forma georeferita i punti di misura con i relativi valori e possono inserire i risultati delle elaborazioni ottenute con i monitoraggi prolungati nel tempo o le misure in banda stretta. La sua struttura ha permesso di gestire negli anni anche le pratiche dei sistemi in evoluzione (passaggio al digitale terrestre delle Tv, 3° e 4° generazione di telefonia mobile). L'arrivo del nuovo sistema 5G non dovrebbe comportare problemi nell'inserimento dati, in ogni modo il data base potrà sempre essere implementato con l'aggiunta di nuovi campi. Per quanto riguarda, invece, il catasto degli elettrodotti, la regione Valle d'Aosta si è dotata di un catasto delle linee a media tensione e delle cabine Mt/Bt contenente solo i percorsi delle linee, i punti di installazione delle cabine e gli

atti amministrativi di autorizzazione. Per gli elettrodotti ad alta tensione, fino a qualche settimana fa, sul Geo-portale del sito della Regione era presente unicamente l'informazione sul percorso delle linee; presso Arpa era stato adottato il *data base*, sviluppato alcuni anni fa e reso disponibile a tutte le Agenzie da Arpa Puglia, ma conteneva pochissimi dati tecnici. Grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione tramite il programma ministeriale Cem (ex Dm 14/7/2016), Arpa si è dotata di un *data base* su software libero in cui ha inserito tutti i dati tecnici relativi alle tre linee ad alta tensione che attraversano il territorio regionale e non fanno parte della rete elettrica nazionale. Tale *data base* è stato collaudato con il *data base* nazionale di Ispra e nel momento in cui Terna fornirà i dati degli elettrodotti della rete elettrica nazionale, Arpa sarà in grado di visualizzare quelli relativi agli elettrodotti che attraversano il territorio regionale.

Valeria Bottura, Erik Imperial, Leo Cerise, Marco Cappio Borlino

Arpa Valle D'Aosta

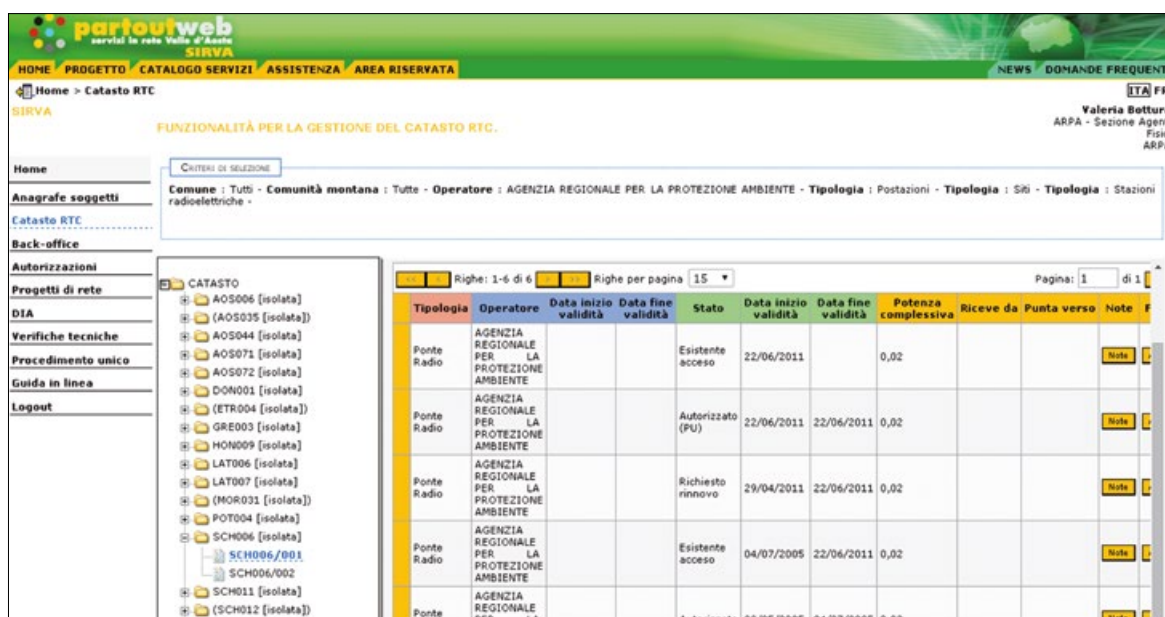


FIG. 1
CATASTO SIRVA

Esempio di schermata del catasto delle sorgenti a radiofrequenza Sirva (Sistema informativo radiotelecomunicazioni Valle d'Aosta).